



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Edilizia privata Urbanistica

Cat. 6 Cl. 2 Fasc. 3

Triuggio, 05/06/2023

Responsabile del Settore gestione del Territorio

Arch Ambrogio Erba- tel. 0362 9741.222

ambrogio.erba@comune.triuggio.mb.it

DECRETO N. DEL

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE- EX ART. 4 DELLA L.R. 12/2005

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art.12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, il proprio parere di competenza circa la verifica di assoggettabilità a VAS.

Visto che il Comune di Triuggio è dotato di P.G.T. approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.06.2013 (vedi BURL Regione Lombardia Serie "Avvisi e Concorsi" n. 33 del 14.08.2013) e successiva variante parziale approvata con deliberazione consiliare n. 22 del 17.05.2018 (vedi BURL Regione Lombardia Serie "Avvisi e Concorsi" n. 28 del 11.07.2018).

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 20/2023 del 16.02/2023, con la quale si è dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS della nuova proposta di Piano attuativo in variante al PGT denominato PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE- EX ART. 4 DELLA L.R. 12/2005 ed ha individuato l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS per questo procedimento;

Dato atto che la proposta di P.A. in oggetto comprensiva del rapporto preliminare, è stata pubblicata sul sito web del Comune e sul sito Sivas regionale.

In attuazione al procedimento di VAS per il programma in oggetto, avviato con delibera di Giunta Comunale n. 20/2023 del 16.02/2023, si è richiesto con nota prot. 7070 del 20.04.23 e prot. 7104 del 20.04.2023 ai soggetti individuati con atto formale -Decreto n. 5 del 19.04.2023- reso pubblico per la presente procedura ai sensi della L. 241/90 e smi e dell'art. 12 comma 2 del DLgs 152/06, come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, il proprio parere di competenza circa la verifica di assoggettabilità a VAS.



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

Nella stessa precitata nota si richiedeva di inviare tale parere entro giorni trenta (30) ovvero entro il giorno 19/05/2023 all'autorità competente ed all'autorità procedente.

I soggetti come sopra individuati, quali soggetti competenti in materia ambientale ai quali trasmettere il rapporto preliminare di assoggettabilità alla Vas per acquisirne il parere sono:

i soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Lombardia: Dipartimento Monza - dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it;
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza - protocollo@pec.ats-brianza.it;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - protocollo@postacert.adbpo.it;
- Ente Parco Regionale della Valle del Lambro:
 - Ufficio Urbanistica” - parcovallelambro@legalmail.it;
 - Centro Tecnico e Naturalistico - parcovallelambro@legalmail.it ;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia - mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it;
- Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese - mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it;
- Polizia Locale Comune di Triuggio - via protocollo interno comunale;

Enti territorialmente interessati:

REGIONE LOMBARDIA:

- Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo e Città Metropolitana - territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it;
- Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;
- Provincia di Monza e Brianza - provincia-mb@pec.provincia.mb.it ;

COMUNI confinanti:

- CARATE BRIANZA - segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it;
- COMUNE DI BESANA IN BRIANZA - protocollo@pec.comune.besanainbrianza.mb.it
- COMUNE DI CORREZZANA - comune.correzzana@pec.regione.lombardia.it
- COMUNE DI LESMO - comune.lesmo@legalmail.it
- COMUNE DI MACHERIO - protocollo@pec.comune.macherio.mb.it
- COMUNE DI SOVICO - comune.sovico@pec.regione.lombardia.it
- COMUNE DI ALBIATE comune.albate@legalmail.it

Altri Enti/Gestori con competenze specifiche:

- Brianzacque s.p.a.- brianzacque@legalmail.it;
- Enel Distribuzione spa – eneldistribuzione.pec.enel.it
- Reti Più s.r.l. - info@pec.retapiu.it;
- Comando Vigili del Fuoco – com.monza@cert.vigilfuoco.it
- Gelsia Ambiente srl ambiente@pec.gelsia.it
- ATO Monza Brianza – ato-mb@cgn.legalmail.it

Considerato che alla data del 19.05.2023i sono pervenuti i seguenti pareri che si allegano al presente atto:

- Reti Più s.r.l. prot. 7417 del 27.04.2023
- ATO Monza Brianza prot. n. 7492 del 28.04.2023
- Enel Distribuzione prot. n. 8326 del 15.05.2023
- Brianzacque prot. n. 8425 del 16.05.2023
- ARPA Lombardia: Dipartimento Monza – prot. 8679 del 18.05.2023
- Ente Parco Regionale della Valle del Lambro prot. 8695 del 19.05.2023



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

- Provincia di Monza e Brianza prot. 8728 del 19.05.2023

Esaminati i pareri pervenuti

Reti Più s.r.l.: dichiara che per le opere in progetto nulla osta ai fini della VAS.

Segnala la presenza di reti di distribuzione gas nelle aree oggetto d'intervento.

Sarà quindi necessario, prima dell'esecuzione delle opere, provvedere alla valutazione puntuale delle interferenze ed eventualmente alla messa fuori servizio delle tratte di rete e di allacciamento ancora alimentate.

ATO Monza Brianza: ricorda l'esclusiva competenza del Gestore del S.I.I. per la realizzazione delle opere acquedottistiche, secondo quanto stabilito all'art. 11 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e invita comunque ad acquisire il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato;

Enel Distribuzione: conferma la propria disponibilità operativa

Brianzacque:

a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:

<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>

b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;

- Tav.1.1 – "SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE";

- Tav.1.3 – "AREE A RISCHIO ESONDATIONE TR=10 ANNI", nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);

- Tav.2 – "INTERVENTI IN PROGETTO", nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione; scaricabile al seguente link:

[https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/](https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/EJcJ6dsjCihFhfUXa-HISy0B_PHM6VYzcdkd3dwEKEtp6A?e=CZFxzT)

EJcJ6dsjCihFhfUXa-HISy0B_PHM6VYzcdkd3dwEKEtp6A?e=CZFxzT

c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..

ARPA Lombardia: Dipartimento Monza esprime quanto segue:

Osservazioni

Si prende atto dei contenuti del rapporto Preliminare e, in considerazione delle entità delle previsioni di variante, si osserva che la proposta progettuale non prevede nuovi e diversi carichi insediativi che possono incidere sul quadro ambientale di riferimento, anzi è prevista la riduzione del carico insediativo passando da un totale di 62 abitanti insediabili a 46 abitanti.

Pertanto, non si rilevano particolari criticità da segnalare relativamente a possibili impatti significativi sull'ambiente. Nel seguito si forniscono alcune indicazioni utili a conseguire la sostenibilità della variante.



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

Risparmio idrico

Si consiglia di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo delle acque, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.

Acque meteoriche

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico RR 2/2006 (art. 6), si consiglia una corretta gestione delle acque meteoriche provvedendo al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso irriguo e/o lavaggio aree esterne.

In secondo ordine, le destinazioni finali delle acque meteoriche dovranno essere:

- 1) smaltimento negli strati superficiali del suolo,*
- 2) scarico in Corpo Idrico Superficiale,*
- 3) recapito in fognatura.*

Suolo e sottosuolo

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

Atmosfera e Energia

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, si ritiene opportuno che gli edifici siano progettati e orientati in modo sfruttare nel miglior modo possibile i vantaggi di una corretta esposizione al sole e illuminazione naturale e che sia previsto l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come solare, geotermico e fotovoltaico.

Rumore

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 447/1995 deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione di clima acustico, ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) all'indirizzo P.E.C.: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it.

Ente Parco Regionale della Valle del Lambro, trasmette in merito **parere favorevole**, per quanto di propria competenza e fatta salva la competenza di altri Enti /Amministrazioni comunque denominate, in riferimento alla verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante del Piano di Recupero Chiesuola – Mulini in Frazione Canonica in Variante al PGT Vigente in Comune di Triuggio, **con le seguenti prescrizioni**:

- 1) la volumetria "in atterraggio" (V. "Rapporto Preliminare") - qualora da inserirsi nel Parco - dovrà interessare esclusivamente comparti inseriti nel "Sistema degli aggregati urbani" o in "Ambiti insediativi" rispettivamente di cui all'art. 12 ed all'art. 21 delle NTA del Vigente PTC del Parco (Ric.: "... il trasferimento dei diritti edificatori non deve essere in contrasto con la vigente normativa del PTC del Parco Valle del Lambro..." – V. pagina 23 del "Rapporto preliminare" - Rif. Art. 22 delle NTA del Piano delle Regole del PGT del Comune di Triuggio);*
- 2) devono essere rispettati i contenuti del parere preliminare del Parco Regionale della Valle del Lambro già agli atti del Comune di Triuggio e che per comodità si allega;*
- 3) successivamente all'adozione della Variante tutti gli elaborati (unitamente alla delibera di adozione) devono essere trasmessi al Parco Valle del Lambro, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante di sua competenza.*

Il PARERE PREVENTIVO AL PIANO DI RECUPERO CHIESUOLA – MULINI IN FRAZIONE CANONICA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE citato nel parere di non assoggettabilità alla Vas esprime le seguenti considerazioni/prescrizioni e pareri preliminari:

- 1) parere preventivo favorevole in merito alla fattibilità urbanistica dell'intervento rispetto alle Norme Tecniche Attuative del PTC dell'Ente Parco;*
- 2) per quanto **concerne la valutazione paesaggistica**, premesso che l'area sulla quale viene sviluppata la proposta progettuale, appartiene ad un più ampio contesto*



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

*paesaggistico/monumentale/culturale rappresentato in primis da Villa Taverna e dagli edifici 'in linea' che costituiscono l'allineamento fra Villa Taverna e la Chiesuola (posta in quota elevata), **le tipologie proposte e le scelte materiche non appaiono in linea con l'anzidetta storicità e caratteristica del 'locus'. Si auspica una soluzione di maggior coerenza e di dialogo con il citato** contesto storico, anche in considerazione dell'impianto storico dell'intero ambito oggetto del presente Piano di Recupero;*

3) *l'area può essere debitamente e per quanto previsto dalla normativa in vigore assoggettata a trasformazione del suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della l.r. 31/2008 nelle forme e nelle modalità consentite dalla d.g.r. 8/675/2005.*

Il Richiedente potrà optare per due soluzioni:

- *la **monetizzazione** degli oneri di compensazione versando una somma pari a € 34.390,84 (Costo di compensazione in caso di monetizzazione maggiorato del 20%);*
- ***procedere direttamente alla realizzazione di miglioramenti forestali**; in questo caso l'Autorizzazione al Mutamento di Destinazione d'uso ovvero alla trasformazione dell'uso dei boschi sottoposti a vincolo idrogeologico verrà rilasciata a seguito della presentazione di un "progetto di compensazione", ossia un progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato proponente gli interventi compensativi ai sensi del d.g.r. 8/675/2005 di importo pari a € 28.659,03.*

Prima dell'inizio dei lavori di trasformazione dovrà essere versata in favore dell'Ente una cauzione pari a € 37.830,00 (costo di compensazione monetizzato maggiorato del 10%), attraverso la stipulazione di una polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte degli interventi compensativi.

La cauzione dovrà avere una durata illimitata o poter essere rinnovata più volte in maniera automatica senza limiti, fino allo svincolo da parte dell'Ente forestale a seguito dell'accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi compensativi;

4) *nel contesto dei lavori dovrà essere rimossa unicamente la vegetazione che interferisce direttamente con le opere, evitando di danneggiare gli alberi limitrofi ed i loro apparati radicali;*

5) *gli interventi di asportazione della vegetazione esistente dovrebbero essere preferibilmente svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (1 aprile – 31 luglio) e se tuttavia la necessità di provvedere urgentemente alla realizzazione dell'opera potrebbe comportare la necessità di intervenire nel periodo indicato, dovranno essere comunicate preventivamente al Parco le date di abbattimento delle piante;*

6) *nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti a salvaguardia degli alberi e degli arbusti;*

7) *il terreno dovrà essere modellato in modo tale da ridurre le pendenze presenti e adeguatamente collegato con i terreni circostanti in modo da evitare salti, gradini e pendenze eccessive;*

8) *il terreno risultante dagli scavi se in eccedenza dovrà essere debitamente destinato a smaltimento;*

9) *al termine dei lavori eventuali rifiuti prodotti dovranno essere conferiti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa vigente;*

10) *tutti gli interventi non riconducibili ad attività selvicolturali ai sensi dell'art. 50 della L.R 31/2008 comportano trasformazione di suolo boscato pertanto si richiedono le specifiche tecniche del parapetto in legno che verrà posizionato a protezione dell'invaso nell'ambito dei Mulini;*

11) *per tutte le opere a verde previste, in fase definitiva, dovrà essere presentata una relazione agronomica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, relativa alle opere di valorizzazione a fini naturalistici dei soprasuoli esistenti, all'incremento delle formazioni di pregio e alla lotta delle specie esotiche invasive arboree ed arbustive, da sottoporre a preliminare autorizzazione;*

12) *la riqualificazione della roggia dovrà essere eseguita mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volte al miglioramento del valore ambientale e all'incremento della biodiversità attraverso un processo di naturalizzazione delle sponde a tale scopo dovrà essere presentata una relazione agronomica/forestale dettagliata, a firma di tecnico abilitato, da sottoporre a preliminare autorizzazione;*

13) *In fase definitiva/esecutiva il progetto dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.*

Provincia di Monza e Brianza esprime le seguenti conclusioni:



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

Tenuto conto delle modifiche introdotte dal Piano di Recupero in Variante al Pgt e di quanto restituito dal Rapporto Preliminare, non sembrano rilevabili criticità in grado di compromettere il quadro ambientale di riferimento e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e il quadro previsionale e programmatico in essi contenuto.

Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene che la consistenza delle modifiche introdotte non determinino possibili effetti sulle componenti ambientali, diversi o incrementali rispetto a quanto già valutato nell'ambito della Vas del vigente Pgt.

Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Vas con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico e non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp, qualora dovuta.

Visto quanto disposto dall'art. 4 della l.r. n. 12/05 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti l'art. 6 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i ed in particolare l'art 12, come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;

Vista, in particolare la *Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, L.R. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)*. Recepimento delle disposizioni di cui al *D. Leg.vo 29/06/2010 n. 128 modifica, integrazione alla D.G.R: n. VIII/6420 del 27.12.2008 e n. VIII/10971 del 30.12.2009 di cui D.G.R. IX/761 del 10.11.2010;*

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 bis della L.R. 12/2005, le varianti al Documento di Piano e al Piano dei Servizi sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS fatte salve le fattispecie previste dall'art. 2.1 DGR 25.07.2012 n. IX/3836 della Regione Lombardia;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la proposta in argomento è in variante al PGT vigente relativamente ai seguenti aspetti:

La variante al PGT vigente che si rende pertanto necessaria per conseguire la rigenerazione ed il recupero dell'ambito degradato, coincidente all'approvazione del PR, riguarda la seconda fase della scheda d'ambito del DdP del vigente PGT e la possibilità di procedere al recupero degli edifici nel rispetto della normativa sovraordinata con la possibilità di commercializzazione sul territorio comunale delle volumetrie non recuperabili o ricollocabili nell'ambito del PR corrispondenti a:

- *oltre al residuo dei 1.500 mc di trasferimento già consentiti nella scheda d'ambito del DdP del vigente PGT dall'ambito dei Mulini all'ambito della Chiesuola, non interamente ricollocati di cui si prevedeva già l'eventuale commercializzazione della restante volumetria pari a:*

mc 1.500- - mc 922,12 = mc 577,88



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

- *ulteriore volumetria non ricollocabile nell'ambito del PR pari a:*

mc 3.610,23 – mc 1.500,00 = mc 2.110,23

Totale = mc 577,88 + mc 2.110,23 = mc 2.688,11

Tale volumetria, una volta effettuata la completa demolizione prevista, potrà essere conferita sul territorio comunale nel rispetto del PGT vigente e secondo quanto previsto dall'art. 22 delle NdA del Piano delle Regole come di seguito riportato:

negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, secondo quanto previsto dallo stesso;

negli ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato di recente formazione a carattere residenziale, secondo quanto indicato nel successivo Art. 42;

nel tessuto consolidato di antica formazione, appartenenti agli ambiti di riqualificazione, in caso di intervento tramite atti di programmazione attuativa, nella misura massima del 15% del volume esistente nell'ambito secondo quanto previsto nel successivo Art. 26

I diritti volumetrici previsti si intendono tutti a destinazione residenziale.

In ogni caso il trasferimento dei diritti edificatori non deve essere in contrasto con la vigente normativa del P.T.C. del Parco Valle del Lambro.

Valutati i potenziali effetti prodotti dal Piano Attuativo sull'ambiente, così come compiutamente individuati, descritti e approfonditi nel Rapporto Preliminare vista altresì la nota illustrativa del soggetto Proponente del 27.04.2023 prot.n. 7341:

1. In rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la proposta non concorre al bilancio del consumo di suolo in quanto:
2. Non si ravvisano particolari effetti sul sistema della naturalità e delle reti ecologiche indotti dall'attuazione dell'intervento
3. La trasformazione urbanistica non altera il sistema ecologico, di cui per altro non è parte, né si ritiene possa avere effetti negativi sulla biodiversità.

Premesso e considerato che la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. è indirizzata a valutare e verificare la sostenibilità della variante di piano attuativo ed in particolare con essa si intendono individuare quali possano essere gli effetti negativi e/o positivi prodotti, la sussistenza di possibili interferenze sul territorio comunale e le azioni attuate o da attuare ai fini della eliminazione o mitigazione di effetti negativi;

Atteso tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri degli enti competenti in materia ambientale e di quanto emerso dalla valutazione degli stessi;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la proposta di piano attuativo in variante alla scheda di piano attuativo di cui al documento di piano del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) presentata dal soggetto Proponente, son risulta in contrasto con le previsioni generali di piano;

Valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, si ritiene necessario precisare le azioni da intraprendere come elementi indispensabili e imprescindibili alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso;

VISTO il verbale della Verifica della Valutazione di Assoggettabilità alla Vas del **00.00.2023**, per tutto quanto esposto;

SENTITO in merito l'autorità precedente

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. A n. 2) del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa l'esclusione dal procedimento VAS della proposta di Piano a condizione che, al fine dall'approvazione ed in fase definitiva esecutiva lo stesso si allinei alle seguenti prescrizioni:

ad acquisire in merito il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato;

a produrre una relazione idraulica di verifica di compatibilità dell'intervento in relazione ai documenti programmatori regolatori e pianificatori richiamati nel sopracitato parere di Brianzacque.

ad attenersi alle seguenti indicazioni/integrazioni richieste da ARPA in merito ai seguenti singoli aspetti:

Risparmio idrico

Si consiglia di adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo delle acque, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.

Acque meteoriche

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico RR 2/2006 (art. 6), si consiglia una corretta gestione delle acque meteoriche provvedendo al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso irriguo e/o lavaggio aree esterne.

In secondo ordine, le destinazioni finali delle acque meteoriche dovranno essere:

- 1) smaltimento negli strati superficiali del suolo,
- 2) scarico in Corpo Idrico Superficiale,
- 3) recapito in fognatura.

Suolo e sottosuolo

Lo stato di qualità dei suoli deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso in progetto. Nel caso in cui sia necessario intervenire per eliminare situazioni di inquinamento dei suoli, prima dell'inizio dei lavori previsti dal piano, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

Atmosfera e Energia

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, si ritiene opportuno che gli edifici siano progettati e orientati in modo sfruttare nel miglior modo possibile i vantaggi di una corretta esposizione al sole e illuminazione naturale e che sia previsto l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come solare, geotermico e fotovoltaico.

Rumore

Deve essere presentata documentazione relativa alla previsione di clima acustico ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 447/1995 dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) all'indirizzo P.E.C.: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it.

Con riferimento al parere dell'Ente Parco:

1) la volumetria "in atterraggio" (V. "Rapporto Preliminare") - qualora da inserirsi nel Parco - dovrà interessare esclusivamente comparti inseriti nel "Sistema degli aggregati urbani" o in "Ambiti insediativi" rispettivamente di cui all'art. 12 ed all'art. 21 delle NTA del Vigente PTC del Parco (Ric.: "... il trasferimento dei diritti edificatori non deve essere in contrasto con la vigente normativa del PTC del Parco Valle del Lambro..." - V. pagina 23 del "Rapporto preliminare" - Rif. Art. 22 delle NTA del Piano delle Regole del PGT del Comune di Triuggio);

2) devono essere rispettati i contenuti del parere preliminare del Parco Regionale della Valle del Lambro già agli atti del Comune di Triuggio, sopra riportato per esteso e che per comodità si allega.



COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e Brianza

L'AUTORITÀ COMPETENTE

(arch. Marco Galli)

documento firmato digitalmente
ai sensi del D.L.gs. n.82/2005 e s.m.i

Allegati:

- nota parere Reti Più s.r.l. prot. 7417 del 27.04.2023
- nota parere ATO Monza Brianza prot. n. 7492 del 28.04.2023
- nota parere Enel Distribuzione prot. n. 8326 del 15.05.2023
- nota parere Brianzacque prot. n. 8425 del 16.05.2023
- nota parere ARPA Lombardia: Dipartimento Monza – prot. 8679 del 18.05.2023
- nota parere Ente Parco Regionale della Valle del Lambro prot. 8695 del 19.05.2023
 - allegato Parere preventivo Parco
- nota parere Provincia di Monza e Brianza prot. 8728 del 19.05.2023